



PARROCCHIA
SANTI COSMA
E DAMIANO
CONCOREZZO

PROCESSIONE EUCARISTICA DEL CORPUS DOMINI

“IO SONO IL PANE DELLA VITA” VIVIAMO DI UNA VITA RICEVUTA

ESPOSIZIONE DELL'EUCARISTIA

**Il mistero dell'altare
canti lieto l'animo:
il suo corpo e il suo sangue
Cristo ci comunica;
pegno certo di salvezza
offre a tutti gli uomini.**

**È mandato a noi dal Padre,
nasce dalla Vergine;
nella terra che l'attende
il Vangelo predica;
con noi vive, con noi soffre,
dona senza limiti.**

**Dai fratelli si congeda
col banchetto mistico;
e, col rito della Pasqua
che devoto celebra,
egli dà se stesso in cibo
per i suoi discepoli.**

**Rende il pane carne viva
benedice il calice,
muta il vino in sangue vero;
ogni attesa supera.
Ed è Cristo che l'afferma:
noi dobbiamo credergli.**

INTRODUZIONE

Letture 1: Come popolo in cammino, portiamo il Signore Gesù sulle nostre strade per accoglierlo nelle nostre case, nei nostri cuori, per riconoscere

che solo con Lui apprezziamo il dono della vita, ne assumiamo la responsabilità, viviamo di una vita ricevuta. Alcuni passaggi della proposta pastorale dell'Arcivescovo ci aiuteranno a scorgere un profondo legame tra la vita e il Pane della Vita. Gioiremo per il dono ricevuto, guarderemo alla vita come vocazione all'amore, ridiremo la nostra responsabilità nel difendere, in ogni situazione, il bene della vita. Pregheremo per il lavoro dell'uomo come tempo creativo della vita. Invocheremo ancora una volta il dono della pace.

Letture 2: Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 6,35-40)

Il Signore Gesù disse: «Io sono il pane della vita; chi viene a me non avrà fame e chi crede in me non avrà sete, mai! Vi ho detto però che voi mi avete visto, eppure non credete. Tutto ciò che il Padre mi dà, verrà a me: colui che viene a me, io non lo cacerò fuori, perché sono disceso dal cielo non per fare la mia volontà, ma la volontà di colui che mi ha mandato. E questa è la volontà di colui che mi ha mandato: che io non perda nulla di quanto egli mi ha dato, ma che lo risusciti nell'ultimo giorno. Questa infatti è la volontà del Padre mio: che chiunque vede il Figlio e crede in lui abbia la vita eterna; e io lo risusciterò nell'ultimo giorno».

Si avvia la processione

CANTO: Il tuo popolo in cammino

**Il tuo popolo in cammino
cerca in te la guida.
Sulla strada verso il regno
sei sostegno col tuo corpo:
resta sempre con noi, o Signore!**

1. IL DONO DELLA VITA

Lettore 1: Dalla proposta pastorale del nostro Arcivescovo.

Gesù offre la visione più realistica: vivete di una vita ricevuta, siete vivi perché chiamati alla vita dalla promessa della comunione con il Padre tramite la partecipazione alla vita di Gesù. Seguire Gesù, dimorare in Gesù, conformarci a Gesù è la condizione per vivere. Senza di lui non possiamo fare niente.

Lettore 2: Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 6,51.54-58)

Gesù disse ai discepoli: "Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo.

Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui. Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia me vivrà per me. Questo è il pane disceso dal cielo; non è come quello che mangiarono i padri e morirono. Chi mangia questo pane vivrà in eterno".

INTERCESSIONI

Lettore: Ripetiamo insieme: Noi ti adoriamo.

Tutti: **Noi ti adoriamo.**

CANTO: Io sono il pane vivo

**Io sono il pane vivo disceso dal cielo.
Chi mangia di questo pane vivrà in eterno;
e il pane che io darò
è la mia carne per la vita del mondo.**

2. LA VITA VOCAZIONE ALL'AMORE

Lettore 1: Dalla proposta pastorale del nostro Arcivescovo.

Gesù «li amò sino alla fine»: la rivelazione della verità dell'amore è la dedizione che dà la vita per coloro che ama. Il trascorrere del tempo non spegne l'amore se la sua origine è nella relazione con Gesù, nell'amare come lui ha amato.

L'educazione all'amore si propone di accompagnare ogni persona a questa maturità che

fa dell'amore una donazione e trova la sua gioia in quel modo di amare che rende capaci di amare. La reciprocità degli affetti non è l'esito di un contratto per la reciproca soddisfazione, ma la rivelazione dell'immagine di Dio che si manifesta nell'uomo e nella donna.

Lettore 2: Dalla Prima lettera di san Paolo ai Corinti (1Cor 12,27-31)

Ora voi siete corpo di Cristo e, ognuno secondo la propria parte, sue membra. Alcuni perciò Dio li ha posti nella Chiesa in primo luogo come apostoli, in secondo luogo come profeti, in terzo luogo come maestri; poi ci sono i miracoli, quindi il dono delle guarigioni, di assistere, di governare, di parlare varie lingue. Sono forse tutti apostoli? Tutti profeti? Tutti maestri? Tutti fanno miracoli? Tutti possiedono il dono delle guarigioni? Tutti parlano lingue? Tutti le interpretano? Desiderate invece intensamente i carismi più grandi. E allora, vi mostro la via più sublime.

INTERCESSIONI

Lettore: Ripetiamo insieme: Signore insegnaci ad amare.

Tutti: **Signore insegnaci ad amare.**

CANTO: Pane vivo spezzato per noi

**Pane vivo, spezzato per noi,
a te gloria, Gesù!
Pane nuovo, vivente per noi,
tu ci salvi da morte!**

3. LA VITA: UN BENE DA DIFENDERE

Lettore 1: Dalla proposta pastorale del nostro Arcivescovo.

Sono benedetti da Dio tutti coloro che sono vicini alle coppie che desiderano un bambino che sembra loro negato, perché siano esplorate le vie per superare gli ostacoli fisici e psicologici al concepimento.

Sono benedetti da Dio tutti coloro che favoriscono percorsi di affido e di adozione, perché l'esperienza della maternità e della paternità sia vissuta con la stessa intensità e dedizione della generazione biologica.

Sono benedetti da Dio coloro che si rendono disponibili per donne che vivono la maternità come un problema, per essere d'aiuto, per aiutare

ad apprezzare il dono della vita, per creare le condizioni che rendano meno insopportabile il peso della solitudine e dello smarrimento, per evitare la tragedia dell'aborto.

Letture 2: Dall'esortazione apostolica *Amoris laetitia*.

La famiglia è l'ambito non solo della generazione, ma anche dell'accoglienza della vita che arriva come dono di Dio. Ogni nuova vita «ci permette di scoprire la dimensione più gratuita dell'amore, che non finisce mai di stupirci. È la bellezza di essere amati prima: i figli sono amati prima che arrivino». Questo riflette il primato dell'amore di Dio che prende sempre l'iniziativa, perché i figli «sono amati prima di aver fatto qualsiasi cosa per meritarlo». Tuttavia, se un bambino viene al mondo in circostanze non desiderate, i genitori o gli altri membri della famiglia devono fare tutto il possibile per accettarlo come dono di Dio e per assumere la responsabilità di accoglierlo con apertura e affetto.

INTERCESSIONI

Letture: Ripetiamo insieme: Fa' che amiamo la vita.

Tutti: **Fa' che amiamo la vita.**

CANTO: Hai dato un cibo

**Grazie diciamo a te Gesù!
Resta con noi non ci lasciare;
sei vero amico solo Tu.**

4. LA VITA: TEMPO DELLA CORRESPONSABILITÀ E DEL LAVORO

Letture 1: Dalla proposta pastorale del nostro Arcivescovo

Occorre la pazienza di operare un discernimento, per individuare i rischi e le opportunità che il contesto odierno pone, per la realizzazione di un lavoro pienamente umano.

L'interpretazione cristiana del lavoro ha accumulato un patrimonio di sapienza e di criteri illuminanti che suggeriscono di affrontare il tema con rigore, con la pazienza di studiare, di promuovere confronti, percorsi di sperimentazione, così che anche il lavoro diventi un fattore di umanizzazione e una via per portare a compimento la propria vocazione e mettere a frutto i propri talenti.

Letture 2: Dall'enciclica *Laborem exercens* di Giovanni Paolo II

La coscienza che il lavoro umano sia una partecipazione all'opera di Dio deve permeare – come insegna il Concilio – anche «le ordinarie attività quotidiane. Gli uomini e le donne, infatti, che per procurarsi il sostentamento per sé e per la famiglia esercitano le proprie attività così da prestare anche conveniente servizio alla società, possono a buon diritto ritenere che col loro lavoro essi prolungano l'opera del Creatore, si rendono utili ai propri fratelli e danno un contributo personale alla realizzazione del piano provvidenziale di Dio nella storia».

INTERCESSIONI

Letture: Ripetiamo insieme: Gesù sostieni il nostro lavoro.

Tutti: **Gesù sostieni il nostro lavoro.**

CANTO: Sei tu Signore il pane.

**Sei tu, Signore, il pane,
tu cibo sei per noi.
Risorto a vita nuova,
sei vivo in mezzo a noi.**

5. LA VITA E LA RICERCA DELLA PACE

Letture 1: Dalla proposta pastorale del nostro Arcivescovo.

La voce di Dio, che chiama per nome in ogni situazione, raggiunge uomini e donne amati dal Signore nel contesto desolante di circostanze e vicende incomprensibili e insolubili. Le guerre che tormentano i popoli, rovinano la terra, abbattano la speranza, sono una tragedia persistente su questo pianeta che Dio ha voluto come un giardino in cui abitasse l'amore.

Letture 2: Dall'enciclica *Pacem in terris* di Giovanni XXIII

È questa un'impresa tanto nobile ed alta che le forze umane, anche se animate da ogni lodevole buona volontà, non possono da sole portare ad effetto. Affinché l'umana società sia uno specchio il più fedele possibile del regno di Dio, è necessario l'aiuto dall'alto. Per questo la nostra invocazione sale più fervorosa a colui che ha vinto nella sua dolorosa passione e morte il peccato,

elemento disgregatore e apportatore di lutti e squilibri ed ha riconciliato l'umanità col Padre celeste nel suo sangue: «Poiché egli è la nostra pace, egli che delle due ne ha fatta una sola... E venne ad evangelizzare la pace a voi, che eravate lontani, e la pace ai vicini» (Ef 3,14-17).

ACCLAMAZIONI

Letture: Ripetiamo insieme: Donaci la tua pace.

Tutti: **Donaci la tua pace.**

CANTO: Chiesa di Dio

**Chiesa di Dio, popolo in festa,
alleluia, alleluia!**

**Chiesa di Dio, popolo in festa,
canta di gioia, il Signore è con te!**

CONCLUSIONE

VANGELO

(Gv 17, 1-21)

Letture del Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo. Il Signore Gesù, alzati gli occhi al cielo, disse: «Padre, ho manifestato il tuo nome agli uomini che mi hai dato dal mondo. Erano tuoi e li hai dati a me, ed essi hanno osservato la tua parola. Ora essi sanno che tutte le cose che mi hai dato vengono da te, perché le parole che hai dato a me io le ho date a loro. Padre santo, custodiscili nel tuo nome, quello che mi hai dato, perché siano una sola cosa, come noi. Ora io vengo a te e dico questo mentre sono nel mondo, perché abbiano in sé stessi la pienezza della mia gioia. Io ho dato loro la tua parola e il mondo li ha odiati, perché essi non sono del mondo, come io non sono del mondo. Non prego che tu li tolga dal mondo, ma che tu li custodisca dal Maligno. Non prego solo per questi, ma anche per quelli che crederanno in me mediante la loro parola: perché tutti siano una sola cosa; come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi in noi, perché il mondo creda che tu mi hai mandato.

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

PREGHIERA UNIVERSALE

Sac.: L'Eucaristia è culmine e fonte di tutta la vita cristiana, sacramento di salvezza e di vita per il mondo. Innalziamo la nostra preghiera unanime, affinché da questo grande dono scaturisca il bene per la Chiesa e per tutta l'umanità.

Diciamo insieme: **Gesù, Pane di Vita, Ascoltaci!**

ORAZIONE

Sac.: Preghiamo. O Dio, che nel mistero eucaristico ci hai dato il Pane vero disceso dal cielo, fa' che viviamo sempre in te con la forza di questo cibo spirituale e nell'ultimo giorno risorgiamo gloriosi alla vita eterna. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Sac.: Il Signore sia con voi.

Tutti: **E con il tuo spirito.**

Kyrie eleison, Kyrie eleison, Kyrie eleison.

Sac.: Diamo lode al Signore.

Tutti: **Rendiamo grazie a Dio.**

**Adoriamo il Sacramento
che Dio Padre ci donò.**

**Nuovo patto, nuovo rito
nella fede si compì.**

**Al mistero è fondamento
la Parola di Gesù.**

**Gloria al Padre onnipotente,
gloria al Figlio Redentore;
lode grande, sommo onore
all'Eterna Carità.**

**Gloria immensa, eterno amore
alla santa Trinità. Amen.**

BENEDIZIONE EUCARISTICA

**Gesù, che ti sacrifichi
ed apri il cielo agli uomini,
sereni e forti rendici
nell'ora dei pericoli.**

**O Trinità Santissima,
sia gloria a te nei secoli;
la vita senza termine
tu nella patria donaci. Amen.**

CANTO FINALE

**Gloria a te, Cristo Gesù,
oggi e sempre tu regnerai!
Gloria a te! Presto verrai:
sei speranza solo tu!**